

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", per quanto applicabile;
- il D.L. 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile" e s.m.i., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 839 del 24 giugno 2013 "Approvazione, ai sensi dell'art. 21, comma 6, lettera A) della L.R. n. 1/2005, del "Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agazia Regionale di Protezione Civile"" e s.m.i., per quanto applicabile;

Richiamata altresì la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agazia Regionale di Protezione Civile, ora Agazia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

Dato atto che nell'ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la precitata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., si evidenziano in particolare le delibere n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016 e n. 1212 del 2 agosto 2017, con le quali la Giunta Regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 01/05/2016 e del 01/08/2016, l'assetto organizzativo e funzionale dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Tenuto inoltre conto che in applicazione delle summenzionate norme, i Servizi tecnici di bacino regionali sono stati ridefiniti e accorpati all'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con le seguenti denominazioni:

- a. Servizio Area Reno e Po di Volano;
- b. Servizio Area Affluenti Po;
- c. Servizio Area Romagna;

d. Servizio Coordinamento Programmi speciali e Presidi di competenza;

e. Servizio Coordinamento Interventi urgenti e Messa in sicurezza;

Visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 rubricato "Codice della protezione civile", ed in particolare l'articolo n. 48 laddove si dispone, tra l'altro, l'abrogazione della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 titolata "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";

Precisato, nel merito, che sino alla sua entrata in vigore, le dichiarazioni dello stato di emergenza così come del potere di ordinanza, connesse al verificarsi di eventi particolarmente calamitosi, sono state disciplinate dalla precitata L. n. 225/1992 e ss.mm.ii., e, nello specifico, dall'articolo n. 5;

Dato atto che a seguito dei numerosi ed eccezionali fenomeni precipitativi tali da generare alluvioni e dissesti di natura idraulica e idrogeologica verificatisi nei mesi di marzo e aprile 2013, nonché di una violenta tromba d'aria scatenatasi il giorno 3 maggio 2013, il Presidente della Regione ha chiesto ai competenti organi statali la deliberazione dello stato di emergenza;

Preso atto che a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza riconosciuta dal Consiglio dei Ministri con delibera del 09/05/2013 e prorogata sino alla data del 03/02/2014, e dell'Ordinanza n. 83 del 27/05/2013 a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile (ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile), nominato "Commissario delegato" previa intesa con la Regione Emilia-Romagna, ha adottato tutti i provvedimenti necessari al superamento della situazione emergenziale, ed ha altresì coordinato, ai sensi dell'Ordinanza n. 130 del 22/11/2013, tutte le attività volte alla ricognizione dei danni subiti dal patrimonio pubblico, dal patrimonio privato, nonché dalle attività economiche e produttive, corredate dal relativo fabbisogno finanziario indispensabile per il loro ripristino;

Attestato che nell'ambito dei precitati primi provvedimenti, il "Commissariato delegato" ha approvato con:

- la determinazione n. 573 dell'08/07/2013, l'elenco dei Comuni colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 e nel giorno 3 maggio 2013, nonché la direttiva e la modulistica inerente al contributo previsto per l'autonoma sistemazione;
- la determinazione n. 577 del 22/07/2013, il piano dei primi interventi urgenti esplicitato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale dell'atto stesso;
- la determinazione n. 28 del 03/02/2014 la proposta di rimodulazione del piano di cui alla precitata Determinazione dirigenziale n. 577/2013; rimodulazione definitivamente adottata con la determinazione n. 350 del 06/05/2014;

Preso atto che con Ordinanza n. 155 del 26/02/2014, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, nel disciplinare il passaggio dalla fase emergenziale prolungata sino alla data del 03/02/2014, al regime ordinario, ha individuato nel Direttore dell'Agazia regionale di Protezione Civile (ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile), sempre previa intesa, il "Soggetto Responsabile" responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Emilia - Romagna nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e già formalmente approvati alla data del 26/02/2014 (Articolo n. 1, comma 2);

Richiamate infine le seguenti deliberazioni, con le quali la Giunta Regionale, ai sensi delle Ordinanze n. 83/2013, n. 130/2013, n. 155/2014 e dell'articolo n. 2, comma 1- Quinquies del D.L. n. 74/2014 convertito dalla L. n. 93/2014, e a seguito del preventivo e positivo assenso dato dal Dipartimento di Protezione Civile, ha approvato:

- I. con la n. 1417 del 28/09/2015, sia il piano degli interventi urgenti di protezione civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio regionale nei mesi di marzo e aprile 2013, sia la direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi ai soggetti privati;
- II. con la n. 123 del 10/02/2017, un ulteriore piano di interventi finanziariamente coperto dalle risorse rese disponibili sulla quota parte inizialmente prevista per la liquidazione dei contributi concessi a favore dei soggetti privati;

Dato atto che:

- sulla base dell'autorizzazione disposta dal comma 2 dell'articolo n. 7 dell'Ordinanza n. 83/2013, è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 5760, intestata inizialmente a "CD D. PRO.CIV.E.ROM. OCDPC 83-13", acronimo di "Commissario delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013";
- sulla base dell'autorizzazione disposta dal comma 4 dell'articolo n. 1 dell'Ordinanza n. 155/2014, e in seguito dall'articolo n. 1 dell'Ordinanza n. 331 del 04/04/2016, è proseguita l'operatività della contabilità speciale n. 5760 sino alla data del 06/03/2017, previa variazione della sua intestazione modificata in "D.PRO.CIV.E.R.O.83-130.155-14" acronimo di "Direttore Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - OCDPC N. 83/2013 - OCDPC N. 155/2014";

Evidenziato che le risorse finanziarie a copertura dei piani degli interventi approvati, sono state accreditate:

- a. con riferimento alla determinazione commissariale n. 577/2013 e s.m.i.:
 1. dal Dipartimento della Protezione Civile per complessivi €

14.000.000,00;

2. dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per complessivi € 10.000.000,00;

b. con riferimento alla propria deliberazione n. 1417 del 28/09/2015 e s.m.i., dalla Regione Emilia - Romagna, per complessivi € 7.124.377,36, specificando che esse derivano dalla sommatoria degli importi iscritti nel bilancio della regione alla data di entrata in vigore del D.L. 12 maggio 2014, n.74, convertito con Legge 27 giugno 2014 n.93, a seguito dell'accertamento delle economie derivanti dalla completa attuazione dei piani di interventi urgenti connessi con gli eventi calamitosi verificatisi fino all'anno 2002, finanziati con provvedimenti statali;

Preso atto che a seguito della chiusura dell'operatività della contabilità speciale n. 5760, con nota protocollo n. CG/0015981 del 2/3/2017, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ha:

a. chiesto la trasmissione del prospetto analitico dello stato di attuazione dei piani a suo tempo programmati, operata dal Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di "Soggetto Responsabile" ai sensi dell'art. n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155 del 26/02/2014;

b. chiesto la trasmissione di uno specifico Piano per il reimpiego delle eventuali economie accertate in sede di chiusura;

c. autorizzato il precitato Direttore a procedere, in attesa dell'approvazione dei documenti di cui alle lettere a. e b., all'espletamento di tutte le iniziative di carattere solutorio rispetto alle obbligazioni a suo tempo assunte, onde evitare possibili danni erariali connessi a ritardati pagamenti;

Richiamate le seguenti note:

➤ protocollo n. PC.2018.0061995 del 30/01/2018, con la quale il Presidente della Regione Emilia - Romagna ha inviato al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la predetta relazione finale, e dalla quale contabilmente si evince il seguente quadro finanziario:

	SOMME PROGRAMMATE	SOMME LIQUIDATE	SOMME PRESENTI IN CONTABILITA' SPECIALE	DI CUI PER INTERVENTI IN VIA DI ULTIMAZIONE	DI CUI ECONOMIE MATURATE
DD n. 577/2013 e smi (Risorse OCDPC 83 e Ministero ambiente)	24.000.000,00	21.496.705,22	2.503.294,78	428.031,65	2.075.263,13
DL GR n. 1417/2015 e s.m.i. (Risorse regionali)	7.124.377,36	4.747.382,52	2.376.994,84	2.375.966,44	1.028,40
	31.124.377,36	26.244.087,74	4.880.289,62	2.803.998,09	2.076.291,53

- protocollo n. PC.2018.0293634 del 24/04/2018, con la quale il Presidente della Regione Emilia - Romagna ha trasmesso al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la proposta del piano degli interventi finanziariamente coperti dalle accertate economie di € 2.076.291,53;

Precisato che la proposta del sopraccitato Piano, comprensivo di n. 14 interventi collocati nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì - Cesena, è stato elaborato nell'ottica di una gestione integrata dei differenti strumenti finanziari, e tenendo conto degli accordi tecnici ed istituzionali intrapresi con i territori interessati;

Evidenziato inoltre che gli interventi prescelti, mirano al completamento del superamento delle criticità determinate dai più volte citati eventi calamitosi;

Acquisite agli atti le note protocollo n. POST/0011840 del 27/02/2018 e n. POST/0029041 del 18/05/2018, con le quali il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in un'ottica di semplificazione e contrazione dei tempi di attuazione degli interventi, nell'approvare rispettivamente la relazione e la proposta del piano degli interventi, ha autorizzato il trasferimento sul Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, delle risorse ancora giacenti sulla contabilità speciale n. 5760;

Considerato che per effetto del nulla osta a procedere alla liquidazione ed erogazione degli importi dovuti ai fini della chiusura degli interventi ancora in essere, sono stati emessi, a valere delle risorse presenti sulla contabilità speciale n. 5760, e a decorrere dalla data del 31/01/2018, ulteriori ordinativi di pagamento;

Constatato inoltre che con il presente atto non è possibile procedere all'approvazione del quadro finale della gestione amministrativa - contabile della predetta contabilità, stante la necessità di assolvere agli ultimi adempimenti normativi attualmente in atto;

Tenuto infine conto che la tipologia dei lavori confacenti alla realizzazione degli interventi inclusi nel Piano approvato dal Dipartimento, richiede una loro immediata esecuzione;

Ritenuto pertanto di:

1. approvare il "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia - Romagna", per un importo di complessivi € 2.076.291,53, comprensivo, tra l'altro, delle disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di

"Soggetto Responsabile" ai sensi dell'art. n. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155 del 26/02/2014, a trasferire dalla contabilità speciale n. 5760 al Bilancio dell'Agenzia, le risorse finanziarie di complessivi € 2.076.291,53, necessarie per l'attuazione del piano di cui al precitato punto 1;

3. autorizzare sia i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sia il Responsabile del Servizio Difesa del suolo e della Costa, della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, nella persona della Dr.ssa Monica Guida, già incaricata con determinazione n. 3740 del 20/11/2017, a provvedere, con riferimento alle rispettive competenze, all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi atti alla realizzazione degli interventi ricompresi nel più volte citato Piano;
4. stabilire che i soggetti attuatori provvedono ad affidare i lavori non appena acquisiti tutti gli assensi di legge sul progetto esecutivo e che il termine di conclusione dei lavori è fissato in ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

Richiamata:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001", con la quale è stato conferito fino al 30 giugno 2020 l'incarico di Direttore generale "Cura del territorio e dell'ambiente" al Dott. Paolo Ferrecchi;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso

civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 1129 del 24/07/2017 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati infine:

- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i, ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria delibera n. 93 del 29 gennaio 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- la propria delibera n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione n. 700 del 28/02/2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato altresì atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla "Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna";

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il "Piano degli interventi per il superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e il giorno 3 maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia - Romagna", per un importo di complessivi € 2.076.291,53, comprensivo, tra l'altro, delle disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi e per la rendicontazione della spesa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in qualità di "Soggetto Responsabile" ai sensi dell'art. n. 1, comma 2, dell'OCDC n. 155 del 26/02/2014, a trasferire dalla contabilità speciale n. 5760 al Bilancio dell'Agenzia, le risorse finanziarie di complessivi € 2.076.291,53, necessarie per l'esecuzione del piano di cui al precitato punto 1;
3. di autorizzare sia i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, sia il Responsabile del Servizio Difesa del suolo e della Costa, della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, nella persona della Dr.ssa Monica Guida, già incaricata con determinazione n. 3740 del 20/11/2017, a provvedere, con riferimento alle rispettive competenze, all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi atti alla realizzazione degli interventi ricompresi nel Piano di cui al precitato punto 1.;
4. di autorizzare, con riferimento al precitato punto 1., i soggetti competenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a provvedere ai conseguenti impegni di spesa e atti di liquidazione degli interventi indicati nel citato Piano;
5. di stabilire, sempre con riferimento al precitato punto 1. che i soggetti attuatori provvedono ad affidare i lavori non appena acquisiti tutti gli assensi di legge sul progetto esecutivo e che il termine di conclusione dei lavori è fissato in ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto che si procederà all'approvazione del quadro finale della gestione amministrativa - contabile della contabilità speciale n. 5760, a seguito dell'assolvimento degli ultimi adempimenti normativi attualmente in atto;
7. di pubblicare il presente atto e il Piano di cui al punto 1 nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e, altresì, nel sito web istituzionale della protezione civile regionale al seguente indirizzo:
<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/83-2013>;
8. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.